

Rubeis, e avendo il senato veneto dato ragione al patriarca, questi venne in Verona nel 1740 a farvi la sua visita pastorale, che durò dal 2 al 25 maggio. Aveva condotto da Udine sette preti, quattordici persone di servizio e diciassette cavalli. Il Biadego toglie alla comunale di Verona la lettera del Delfino, indirizzata forse al podestà di Verona, nella quale annunzia la visita, e la relazione ufficiale della visita stessa fatta da persona dipendente dall'abazia di S. Maria in Organo, a cui il Biadego stesso appose parecchie note, fra le quali alcune osservazioni di Girolamo Ballarini sostenitore dei diritti del vescovo di Verona. I particolari della visita non interessano naturalmente la storia friulana. — La prima edizione di questa *Spigolatura* è del 1883, e ne parlarono B. Morsolin nel *Giornale storico della letteratura italiana*, e Achille Neri nell'*Archivio Storico Italiano*, Serie Quarta, Tomo XII, pag. 440-441.

1059. *Archivio storico per Trieste, l'Istria e il Trentino*, diretto da S. MORPURGO ed A. ZENATTI, articolo di GIUSEPPE OCCIONI-BONAFFONS. (Nell'*Archivio Storico Italiano*, Serie Quarta, Tomo XV, pag. 441 e segg.) — Firenze, Cellini, 1885; pp. 5, 8°. (R. O-B.)

L'articolo riassume la materia contenuta in questa bellissima pubblicazione periodica (Vol. I, II e III, fasc. 1-2) che, rimasta sospesa per qualche tempo, oggi trovò modo di essere continuata. Dei 53 argomenti storici in essa fino allora trattati, 5 lavori riguardano Aquileia, e sono gl'*Inventarii* pubblicati da Vincenzo Joppi (V. n. 652, 845, 846, 955), uno privato ed altri tre dal tesoro aquileiese, e il confronto che Giosuè Carducci (V. n. 1029) istituisce tra l'inno « la *Risurrezione* del Manzoni e quello, di pari argomento, lasciatoci da San Paolino, patriarca di Aquileia. » L'insigne letterato coglie il destro per dire di questo « gramatico, poeta barbaro e santo. » (Vol. III, pag. 18-28).

1060. *Asio. Cronachetta ecclesiastica di Santa Margherita di Anduins*, del prof. ab. LEONARDO ZANNIER. (Per prima messa di don Daniele De Stefano in Anduins) — San Vito, Polo, 1885; pp. 23, 8° gr. (B. C. U.)

L'anno 1451 è la data più antica che si ricordi per la chiesa di Anduins; se lo deduce da un regesto dell'archivio parrocchiale della pieve d'Asio. L'autore dà una nota dei legati lasciati sino al 1652 a detta chiesa, e parla della sua primitiva angustia, non tolta gran fatto in appresso. La chiesa fu risparmiata nell'incendio quasi